

Interessanti novità nella relazione dell'assessore al personale Cennamo

Così cambierà la «macchina» comunale

Per la prima volta è prevista l'entrata in funzione dei dipartimenti - Saranno sei - Con questo nuovo strumento si cercherà di guadagnare maggiore efficienza e produttività - Sarà decisiva la lotta per affermare un reale decentramento dei compiti amministrativi ed istituzionali

Una lettera di Cantalamessa

Vicenda Condotte: il MSI chiede scusa

Erano infondate le accuse mosse alla compagnia De Giorgio, ex consigliere comunale, e a suo marito

Ricordate il « caso Condotte »? DC e MSI accusarono la giunta di sinistra di interesse privato perché aveva deciso di porre rimedio ai guasti provocati dall'incuria delle passate amministrazioni e dagli intollerabili ritardi della Cassa per il Mezzogiorno.

Il mare di Napoli, insomma, doveva rimanere sporco e per questo non potevano più essere installate altre condotte sottomarine. Si disse allora che la scelta della ditta olandese « NKT », specializzata nella costruzione e nell'installazione di condotte sottomarine, non fu « ortodossa ».

La cosa finì in tribunale e la magistratura emise una sentenza che non lasciò dubbi circa la correttezza dell'amministrazione comunale. Rimase in piedi, invece, un altro procedimento nei confronti del misino Cantalamessa, accusato di diffamazione dalla compagnia De Giorgio (che era consigliere comunale) e da suo marito Salvatore Bisanti, tecnico della « NKT ».

Adesso, su invito del giudice della seconda sezione penale del tribunale di Napoli, Cantalamessa ha spedito agli interessati una lettera in cui chiarisce che le accuse da lui sollevate nei confronti di Renato De Giorgio e di Salvatore Bisanti « erano mosse unicamente dalla preoccupazione di tutelare gli interessi del Comune ».

« L'esito delle indagini », prosegue la lettera — mi ha convinto della infondatezza dei miei sospetti e mi consente di riconfermare, sul piano personale, la mia incondizionata stima ai signori Bisanti e De Giorgio ».

Anche Cantalamessa, dunque, è stato costretto a ritirarsi in buon ordine e con tanto di scuse.

« Come cittadino-utente ho sempre pensato alla macchina comunale come ad un enorme baraccone. Da quando sono assessore mi sono invece accorto che qui dentro c'è un grande patrimonio di competenze e professionalità... ».

La battaglia, non recente, è di Mariano D'Antonio, neo « programmatore » della nuova Giunta comunale. E' tornata d'attualità ieri sera quando il compagno Aldo Cennamo, assessore al personale, ha letto in Consiglio la sua relazione sulla ristrutturazione dell'azienda comunale. Che altro è, questa relazione, se non il tentativo di mettere ordine in quella « macchina » e di utilizzare al meglio le sue potenzialità?

Attualmente il Comune di Napoli ha circa diciannove mila dipendenti (e non sono compresi gli ottomila delle municipalizzate). Nella prossima pianta organica ne saranno invece circa ventimila. Il « Comune » è dunque la più grande azienda del Mezzogiorno. Ci sono, nelle sue fragili strutture (direzioni, divisioni, sezioni) si sono sempre più arricchite e tutto ciò ha provocato guasti, rallentamenti, inutili sovrapposizioni.

« Un apparato fortemente gerarchizzato e burocraticizzato », è dunque la causa di leggi antiche che impongono, così come per gli apparati statuali, una rigida gerarchia, una gestione par-

Cosa faranno e come i sei dipartimenti

« Protagonista » della ristrutturazione è senza dubbio il dipartimento, una struttura nuova di cui tanto si è parlato ma che solo ora incomincia a concretizzarsi.

Nella relazione dell'assessore Cennamo ne sono previsti sei: il primo per le attività secondarie e terziarie (commercio, artigianato, polizia amministrativa, turismo, sport, giardini, vigili urbani); il secondo per i servizi sociali (assistenza, cultura, pubblica istruzione, igiene e sanità, veterinaria); il terzo per il bilancio e la programmazione (statistica, ragioneria, finanze, tributi); il quarto per l'assistenza (servizi sociali, assistenza, edilizia, strade fognature, traffico, viabilità); il quinto per la tutela dei beni e dei servizi (avvocatura, economato,

re il tutto? Come guadagnare efficienza? Altrove si è tentato con le « isole » produttive o con una diversa organizzazione del lavoro alle catene di montaggio. Qui si è invece battuta la duplice strada della ramificazione delle strutture e di un loro maggiore coordinamento.

Tre i principi fondamentali a cui si è ispirati: la programmazione (nazionale e di piani pluriennali); il decentramento (utilizzazione piena dei consigli circoscrizionali); l'efficienza e la trasparenza nella gestione dei servizi.

Idea forza della ristrutturazione è il dipartimento. « Sarà questa la sede — ha continuato l'assessore — nella quale si realizza l'unità di indirizzo tra il momento politico, che è proprio della Giunta, e il momento operativo, che è proprio dei servizi, al fine di realizzare gli obiettivi prefissati dal programma e nei piani della amministrazione comunale ».

La nuova macchina comunale ipotizzata dalla relazione si articolerà in altri tre livelli operativi. Il secondo, dopo il dipartimento, è quello dei servizi, che svolgono sia funzioni di elaborazione e di supporto tecnico ed amministrativo, sia — funzioni di istruzione, amministrazione e gestione relative ai singoli campi di intervento. Il terzo livello è rappresentato dai settori ai quali vengono assegnati compiti limitati e diretti al raggiungimento di obiettivi operativi e definiti in modo organico.

Il quarto livello, infine, è rappresentato dalle unità operative, cioè le strutture di base nelle quali si articola l'organizzazione comunale.



Arena S. Antonio paga ancora l'abusivismo

Le rubriche « Dai quartieri » e « Dalle fabbriche » vengono pubblicate settimanalmente con il nostro giornale per le redazioni di queste due rubriche fatte direttamente dai nostri lettori, attraverso i loro interventi e le loro segnalazioni. Decline di corresponsabilità per le notizie pubblicate in queste rubriche. Tutti i compagni che intendono partecipare a questa iniziativa possono farlo rivolgendosi alla redazione.

Vita militare difficile alla caserma Cavalieri

I militari della caserma Cavalieri, scuola trasmissione di San Giorgio a Cremano, esprimono in questo spazio aperto alla democrazia, il loro sdegno per le condizioni di vita a cui sono sottoposti.

La fatturazione pessima del cibo, la mancanza di igiene, l'assenza di impianti di riscaldamento, le condizioni impossibili in cui si svolgono le guardie, i mezzi di trasporto per le esercitazioni inadeguati, il tentativo non di informare i comportamenti ma di spersonalizzarli.

Mercato del «Borgo»: occorre una bonifica

Qualche giorno fa il «mercato» di via S. Antonio Abate, più comunemente noto come il «Borgo», è stato di nuovo al centro della cronaca.

In occasione dei repulisti generali, tesi ad offrire una città più ordinata e accogliente alla regina Elisabetta, furono sequestrati e distrutti diversi quintali di prosciutto avariato.

Lo smercio di questo prodotto ed il suo conseguente consumo avrebbe sicuramente arrecato ingenti danni alla salute di migliaia e migliaia di cittadini. Ma, parte di questo episodio, che succede quotidianamente in questa via? Numerose persone, provenienti anche dai quartieri periferici e della provincia, ogni giorno si recano in per fare la spesa. Il motivo di tanta affluenza è semplice: la «bonifica» è che a via S. Antonio Abate si risparmi.

Ed è vero. L'accanita concorrenza tra esercenti, che spesso si avvalgono di prodotti di provenienza sconosciuta, ha portato a un mercato di prodotti di qualità scadente e di prezzo basso.

Il presidente della commissione igiene e sanità Giuseppe Fedele del Pli ha chiesto di prendere contatti con i proprietari dei locali in cui fino ad alcuni mesi fa erano ubicati un supermercato della S. Maria e un altro di via Dante 71. S. Leonardo-Vicaria: via Carbonara 83; piazza Nazionale 76; calata Ponte Casanova 30; corso Garibaldi 218. Spella: via Foria 201; via Materdei 72. Poggioreale: staz. centrale corso A. Lucini 5. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138; via D. Fontana 37; via Merliani 33. Fuorigrotta: piazza Colonna 31. Secondigliano: corso Secondigliano 174. S. Lucia: via Paolo Cirilli 78. Esposizioni: Campi Flegrei. Posillipo: via Posillipo 307. Poggioreale: via Duca d'Acosta 13. Chiaiano: Marconi-Piscinella: piazza Municipio 1, Piscinella.

Per ora cerca di muoversi il solo consiglio di quartiere, che già ha delineato alcune proposte.

Il consigliere circoscrizionale Carmine Autore del Pci ha proposto alcuni interventi sui certi larghi marciapiedi.

Salvatore Turco

E' stato trovato ieri mattina in via Diaz in un sacchetto della Nettezza urbana

Abbandonato un neonato a Portici: è morto

Il decesso causato da una forte emorragia - Non gli è stato nemmeno legato il cordone ombelicale - Un altro sconvolgente episodio è avvenuto ad Acerra: una bimba di tre anni e mezzo legata in uno sgabuzzino con una catena

Il «cervello» ha solo 18 anni

Banda di mini-estorsori sgominata dalla Mobile

Il più piccolo dei quattro ha tredici anni - Avevano chiesto una prima rata di cinque milioni all'azienda Mericom - Tre dei «banditi» erano fratelli

Agli agenti del gruppo anti-estorsori della Squadra mobile che guidati dal dr. Franco Malvano, indagavano da circa un mese per individuare una banda di taglieggiatori si è presentata una sorpresa: quando sono riusciti a mettere le mani su uno della banda (proprio mentre ritirava la prima rata), si sono trovati di fronte un ragazzino di 14 anni, Enzo Monetti, di via Cristoforo Colombo 34.

Le indagini sono partite quando il dottor Mario Realonso, di 32 anni, amministratore dell'azienda Mericom (di via Stretola Sant'Anna alle Paludi), dopo una serie di «avvertimenti», avevano recapitato una lettera nella quale si chiedevano molti milioni in cambio della «tranquillità» per l'azienda.

La prima rata, di 5 milioni, doveva essere consegnata all'ingresso dell'autostrada Napoli-Salerno. Quando la borsa contenente il denaro è stata prelevata, gli uomini della polizia sono usciti dal buio, e hanno preso il giovanissimo ricattatore.

Sono scattate le indagini che hanno fatto scoprire una piccola banda, di cui pare che il «cervello» fosse Antonio Nebbioso, di 18 anni.

Subito dopo il parto un neonato è stato abbandonato e lasciato morire disanguinato in quanto non gli è stato legato il cordone ombelicale. Il corpicino è stato sistemato in un lenzuolo e poi in un sacchetto a perdere che è stato gettato su un cumulo di spazzatura.

Questo sconvolgente episodio è avvenuto a Portici. A ritrovare ieri mattina alle 9 il cadaverino è stata una donna che abita in Via Diaz. In un parco privato. La donna uscendo ha notato che da un sacchetto della N.U. usciva un piedino. Spaventatissima ed impressionata, la donna ha richiamato l'attenzione di un suo vicino che stava uscendo con l'auto proprio in quel momento. I due hanno delicatamente rimosso il sacchetto e lo hanno aperto.

In un lenzuolo, intriso di sangue c'era il corpo di un neonato di sesso maschile morto.

E' stata chiamata la polizia mentre una piccola folla si radunava esterrefatta presso questo cumulo di rifiuti.

Una paglietta della volante ha prelevato tutto ed ha trasportato il corpo all'obitorio della seconda facoltà di medicina.

Per qualche ora si è pensato — non volendo credere ad

una realtà ben peggiore — che si trattasse di un feto abbandonato dopo un aborto, clandestino, ma un primo esame effettuato ieri nel pomeriggio dal medico legale dottor D'Agostino ha confermato che il neonato era nato regolarmente qualche ora prima di essere abbandonato e che la morte deve essere attribuita a disanguinamento. E' certo che non gli è stato legato il cordone ombelicale e quindi il bimbo ha perso sangue ed è spirato.

Le indagini sono cominciate per individuare chi è stato ad abbandonare il neonato, clandestino, ma un primo esame effettuato ieri nel pomeriggio dal medico legale dottor D'Agostino ha confermato che il neonato era nato regolarmente qualche ora prima di essere abbandonato e che la morte deve essere attribuita a disanguinamento. E' certo che non gli è stato legato il cordone ombelicale e quindi il bimbo ha perso sangue ed è spirato.

Insomma, come è stato ripetuto più volte durante l'anno internazionale del bambino, occorrono strutture, iniziative, azioni, nido, asilo, in Campania ne sono stati distrutti, nonostante le lotte delle donne, poche decine, di consultori ne sono stati isolati una trentina ed in tutti i modi si è cercato di boicottare la legge sull'aborto, preferendo, invece che rendere efficienti le strutture pubbliche, di continuare la piega dell'interruzione della gravidanza clandestina.

Insomma questa situazione, bisogna ribadire con forza, causata anche dall'insensibilità del potere centrale e delle giunte regionali danneggia i bambini ed i neonati protagonisti di questi due allucinanti ed incredibili episodi.

PICCOLA CRONACA

IV Giornata ore 18 attivo situazione politica con Marzano; S. Giorgio a Cremano, ore 18 assemblea su Villa Anna con Sandemoneco. FOCI

ATTIVI Fuorigrotta ore 17,30 con Bruno; Cicliano ore 18,30 con Aliperti; S. Sebastiano ore 18,30 con Giaggiotti; Porta Grande ore 18 con Pennone. DOMANI

IN FEDERAZIONE Ore 17,30 comitato federale e comitato federale di controllo.

SEMINARIO SUL DECENTRAMENTO PER AMMINISTRATORI Il 7 e 8 novembre si terrà presso la scuola di partito di Castellammare un seminario regionale su urbanistica sanità e deleghe.

Il seminario è indirizzato agli amministratori comunali ai compagni impegnati negli organi del decentramento (unità sanitarie locali consigli di quartiere etc), ai dirigenti di sezione e zona nei settori di sanità, urbanistica, enti locali.

Per informazioni telefonare in mattinata alla scuola (081/8706000). Per le prenotazioni rivolgersi alle federazioni.

«In campo» le ragazze per difendere la legge sull'aborto

Chiedono la modifica di alcuni articoli ma sono assolutamente contrarie ai referendum - «A scuola dobbiamo fare le collette per le amiche nei guai» - Nel pomeriggio alla Antisala dei Baroni dibattito con le donne dei movimenti

Forse collegata all'acquisto del «Credito Casertano»

L'ispezione alla «Banca della Provincia di Napoli»

L'ispezione che da una decina di giorni quattro funzionari della Banca d'Italia stanno effettuando sui libri contabili della banca della Provincia di Napoli, potrebbe, con molta probabilità, essere il preludio a un'operazione di assorbimento, che l'azienda napoletana ha in animo di portare a termine nei confronti di un piccolo istituto bancario, il «Credito Casertano», con un solo sportello a Caserta.

Una verifica necessaria prima di dare il placet. Evidentemente dopo i recenti terremoti nel malfermo mondo della finanza e del piccolo credito partenopeo;

L'appuntamento è per questa mattina. Ore 9,30, università centrale, nell'aula di via Mezzocannone 16 da dove negli anni scorsi sono partite tante battaglie del movimento degli studenti. Questa volta a scendere in campo sono le ragazze, quelle dei collettivi delle studentesse, che l'anno scorso hanno combattuto al fianco dei loro compagni per la democrazia nella scuola e che ora vogliono far sentire la loro voce nella battaglia più generale in difesa della legge sull'aborto.

Una legge discussa, controversa, in alcuni punti da modificare, che resta comunque una conquista da difendere. E la vogliono difendere anche loro, queste ragazze in gran parte al di sotto dei diciotto anni, che quindi — di fatto — vengono escluse dalla legge.

Come si fa — dice Donatella 16 anni, liceo Genovesi — a chiedere di essere aiutate ad abortire ai propri genitori, al magistrato? Nella

IL PARTITO

IV Giornata ore 18 attivo situazione politica con Marzano; S. Giorgio a Cremano, ore 18 assemblea su Villa Anna con Sandemoneco. FOCI

ATTIVI Fuorigrotta ore 17,30 con Bruno; Cicliano ore 18,30 con Aliperti; S. Sebastiano ore 18,30 con Giaggiotti; Porta Grande ore 18 con Pennone. DOMANI

IN FEDERAZIONE Ore 17,30 comitato federale e comitato federale di controllo.

SEMINARIO SUL DECENTRAMENTO PER AMMINISTRATORI Il 7 e 8 novembre si terrà presso la scuola di partito di Castellammare un seminario regionale su urbanistica sanità e deleghe.

Il seminario è indirizzato agli amministratori comunali ai compagni impegnati negli organi del decentramento (unità sanitarie locali consigli di quartiere etc), ai dirigenti di sezione e zona nei settori di sanità, urbanistica, enti locali.

Per informazioni telefonare in mattinata alla scuola (081/8706000). Per le prenotazioni rivolgersi alle federazioni.